

MILANO - Non esiste certezza nemmeno sul calibro di un proiettile

Molte le ipotesi sull'assassinio dei due ragazzi ma nessuna prevale

Il magistrato non si pronuncia e indaga in tutte le direzioni - Le stesse testimonianze non sono riuscite a chiarire se i due giovani parlarono con i loro aggressori o ebbero con loro un alterco

Assemblee unitarie e manifestazioni a Milano

Dalla nostra redazione

MILANO - Ancora una volta la città, in prima fila, risponde alla violenza con il dibattito democratico e la mobilitazione: il modo migliore per onorare la memoria di Fausto e Lorenzo. In mattinata, nella sala del Grechetto, il Comitato permanente antifascista aveva indotto un'assemblea con i sindacati, i partiti, i consigli di fabbrica. La riunione era stata preceduta da assemblee, d'intesa con la Federazione sindacale, nei luoghi di lavoro. Il presidente del Comitato antifascista, Tino Casali, dopo essersi soffermato sull'aggiornamento del lavoro della democrazia italiana, ha parlato del generale, pesante attacco che in questi giorni viene portato all'ordinamento repubblicano. Casali ha anche condannato con fermezza le violenze commesse da gruppi di autonomi della notte tra sabato e domenica, invitando tutta la città alla massima vigilanza.

Dalla nostra redazione

Sarebbero state prese dai sindacati e dai partiti. «Gli assassini dei due giovani», dice una mozione approvata all'unanimità al termine dell'assemblea al teatro dell'Arte, presenti studenti di tutti gli istituti superiori di Milano, vanno ricercati e perseguiti con la stessa forza e la stessa volontà con cui si ricercano i terroristi delle BR... Sul preciso impegno della non violenza gli studenti ritengono giusta partecipare e far parte agli funerali dei due ragazzi... L'assemblea del teatro dell'Arte, nella parte finale della mozione propone di assumere da subito iniziative culturali e sui caratteri della democrazia italiana, e dell'antifascismo; di operare di informazione quotidiana sulla fase straordinaria di mobilitazione democratica e di vigilanza; di costituire «comitati fra studenti e insegnanti» contro la violenza del fascismo, che promuovano dal basso un confronto unitario e iniziative pluralistiche su questi temi».

Dalla nostra redazione

MILANO - Più le indagini proseguono e più le idee si confondono. Questa è la sconcertante sensazione che si ha a due giorni dal duplice omicidio di Lorenzo Iannucci e Fausto Tinelli, i due diciottenni erivelati a colpi di pistola da tre killers, sabato sera mentre si recavano al centro sociale di via Leoncavallo. La questura milanese si è chiusa nel più totale silenzio dopo avere confermato le notizie fornite domenica. Qualcuno tuttavia insiste con costanza sul tema della droga: Lorenzo e Fausto sarebbero stati impegnati sul fronte della lotta contro le droghe «pesanti» ed avrebbero contribuito alla stesura di un libro bianco di prossima pubblicazione, che contiene i nomi di centinaia di spacciatori. Questa tesi trova consenzienti solo una minima parte degli amici e dei compagni del duo ragazzi uccisi e anche degli inquirenti e degli osservatori; e infatti gli elementi su cui si basa sono insufficienti per spiegare un duplice omicidio avvenuto nel corso di un agguato studiato nei minimi particolari, e la professionalità del commando che ha agito è la sola cosa che gli inquirenti hanno ammesso senza esitazioni.

Alto, come se il suo assassino avesse estratto la pistola improvvisamente, mentre si trovava molto vicino a lui. Sul corpo di Tinelli sono stati trovati 7 fori d'entrata di altrettanti proiettili: due al torace, uno nella regione ascellare destra, uno all'inguine dalla parte destra, uno al braccio destro, uno al gluteo destro e un altro ancora al fianco destro.

Entrambe queste testimonianze sembrano affiorare che i due ragazzi assassinati erano stati avvicinati dai tre sparatori parlati per qualche attimo prima che comparissero le pistole. Tutto ciò aveva fatto pensare che Iannucci e Tinelli potessero conoscere i loro assassini, ma non è ancora stato possibile ottenere conferma neppure sull'esistenza delle testimonianze stesse, né se le due donne hanno riferito di una conversazione fra i giovani assassinati e i loro assalitori o piuttosto di un alterco.

Mauro Brutto



Un anno fa moriva Emilio Sereni

ROMA - Una delegazione del PCI, composta dai compagni Tortorella, Colombi, Cacciapuoti e Chiarante, si è recata ieri a rendere omaggio alla tomba del compagno Emilio Sereni, in occasione del primo anniversario della sua morte. E' stata deposta una corona di fiori del CC e della CCC. Erano presenti, oltre ai familiari, numerosi compagni di «Critica marxista» (da rivista che Sereni ha diretto per molti anni fino alla sua morte), Attilio Esposito, segretario dell'Istituto Cervi e alcuni compagni della Facci.

Non pomeriggio all'Istituto Cervi il professor Edoardo Volterra ha tenuto una conferenza (di cui daremo il resoconto nei prossimi giorni) sulla figura e l'opera di Emilio Sereni, Volterra, amico d'infanzia di Sereni e suo compagno di lotta durante il fascismo e nella Resistenza, ha ricostruito gli anni della giovinezza, l'ambiente intellettuale in cui «Mimmo» maturò la sua scelta politica. Di Emilio Sereni è stato ricordato il grande e appassionato impegno come studioso e dirigente comunista.

Alla conferenza erano presenti, oltre a numerosi studiosi, rappresentanti della CGIL e della Confagricoltura, giudici e magistrati, anche i compagni Bufalini, Chiaromonte, Tortorella, Amendola, Almovi e Almucci.

A giudizio il questore Guida per falsa testimonianza a Catanzaro

CATANZARO - Le informazioni del SID su Mario Merlino e Stefano Delle Chiaie sono state l'argomento principale della udienza di oggi, la 139.ma del processo per la strage di Piazza Fontana. Nella sua deposizione il colonnello Carabinieri, Pio Alferano ha confermato che il SID si rammaricava di non rivelare alla magistratura che il contenuto delle informative proveniva dai servizi segreti. Nella mattinata si è appreso che il pretore Aldo Fiale di Catanzaro ha rinviato a giudizio per falsa testimonianza il questore di Milano Marcello Guida. Guida era stato denunciato dai difensori di Pietro Valpreda in relazione alla deposizione da lui fatta il 18 gennaio scorso a proposito della foto dell'Anarchico che sarebbe stata mostrata al tassista Cornelio Rolando.

L'ex questore di Milano Marcello Guida, citato come teste nel processo per la strage di Piazza Fontana, nel corso dell'interrogatorio davanti alla corte di Catanzaro del 18 gennaio scorso disse di non ricordare se avesse o no mostrato una fotografia di Valpreda a Cornelio Rolando, quando il tassista fu accompagnato nel suo studio, la mattina del 15 dicembre 1969.

Nonostante che due ufficiali dei carabinieri, il capitano Giampaolo Cucco e il colonnello Aldo Fiale, avessero tentato di aver visto la foto di Valpreda sulla scrivania del questore Guida, la mattina del 15, la Corte di assise di Catanzaro e il pubblico ministero Mariano Lombardi non ritennero di dover prendere provvedimenti contro i due ufficiali, ritenendo che non ricordavano quella circostanza.

Di qui la denuncia per falsa testimonianza contro l'ex questore Guida, che fu fatta il 7 febbraio scorso dagli avvocati del collegio di difesa di Valpreda e degli altri anarchici accusati di aver ucciso il pretore Aldo Fiale, ex ministro della Giustizia, e senza aver disposto ulteriori indagini, ha fissato per il 15 maggio prossimo l'udienza nella quale il dottor Guida dovrà presentarsi, per difendersi dalla imputazione di falsa testimonianza e reticenza.

Oltre che dai commenti sul rinvio a giudizio dell'ex questore Guida, l'udienza di oggi del processo è stata quasi completamente occupata dall'interrogatorio del colonnello Pio Alferano, ex comandante del SID, ex capitano Cucco, di controllare le testimonianze di Rolando. Delle Chiaie, l'ex fondatore di «Avanguardia nazionale» fu interrogato tre volte, nei giorni successivi, da un colonnello Valpreda, un capitano Merlino e un primo tenente Merlino e disse di non aver visto l'ordine del 22 dicembre 1969 del comandante dei raggruppamenti controspionaggio del SID, col. Cucco, di controllare le testimonianze di Rolando. Delle Chiaie, l'ex fondatore di «Avanguardia nazionale» fu interrogato tre volte, nei giorni successivi, da un colonnello Valpreda, un capitano Merlino e un primo tenente Merlino e disse di non aver visto l'ordine del 22 dicembre 1969 del comandante dei raggruppamenti controspionaggio del SID, col. Cucco, di controllare le testimonianze di Rolando.

Rispondendo ad una domanda di un avvocato di parte civile, Claudio Garoglio, il colonnello Alferano ha detto che il SID gli raccomandò di non rivelare alla magistratura che l'informativa in cui veniva attribuita a Merlino e Delle Chiaie la responsabilità degli attentati proveniva dai servizi segreti.

Assemblea in un liceo di Bologna dopo l'eccidio di Roma

Gli studenti s'interrogano sul terrorismo

La risposta popolare sta spazzando via ogni atteggiamento di «comprensione» - Un giovane: «Terra bruciata attorno ai criminali» - Un docente: «Praticare la democrazia nella scuola»

Dalla nostra redazione

BOLOGNA - Giovani che fino a pochi giorni fa parlando delle brigate rosse si rivelavano incerti, a volte persino «simpatizzanti», adesso non hanno più mezzi termini: attorno ai nemici della democrazia bisogna fare terra bruciata, isolandoli nei fatti e nella coscienza popolare. Questi giovani ad ascoltare mentre parlano nelle assemblee di questi giorni (e ci è capitato ormai molte volte), ci si rende conto che negli ultimi mesi, nelle ultime settimane hanno maturato una seria riflessione autocritica. Ma non c'è dubbio sul fatto che il rapimento di Moro e la risposta popolare allo sconvolgente episodio di Roma sono stati fatti decisivi nel ribaltare atteggiamenti e simpatie.

Dalla nostra redazione

Un terminetto di questo cambiamento, lento ma profondo, è la scuola. E' in una di queste - il IV liceo scientifico, con sede nel cuore della vecchia Bologna - che ne abbiamo una conferma. La palestra è stipata: insieme agli studenti (stavolta sono pochissimi gli allievi che hanno scelto di non discutere di violenza e di terrorismo), ci sono il personale docente, il personale non insegnante, il preside, rappresentanti della CGIL, CISL, UIL del comitato autonomo per il sindacato di polizia, del consiglio di fabbrica della GD, del sindacato autonomo lavoratori metalmeccanici (che può contare - per soltanto sulla sua sala) della confederazione studentesca e della lista unitaria della scuola, promotori dell'iniziativa.

Dalla nostra redazione

Proprio dalla risposta popolare - la conclusione è stata unanime - è venuto l'isolamento per le BR. L'obiettivo è gettare il paese nella confusione, inducendo magari il governo a prendere misure «speciali» e fallito. Ora l'impegno a battere ogni forma di sopraffazione e ogni attacco portato alla democrazia, deve consolidarsi e deve essere duratura, con l'unione fra lavoratori, scuola e istituzioni democratiche. Chi nell'assemblea di ieri

Quattro alpinisti uccisi da una slavina

E' stata una slavina di modeste proporzioni a uccidere quattro alpinisti nel tardo pomeriggio di domenica. La sciarra nell'alta Val Bondione, tra il rifugio Curò e il lago Barbelleno, a circa 2.000 metri. Le vittime sono il custode del rifugio stesso, Costanzo Cortinovis, 39 anni, di Albino; Vito Bosio, anche lui di 39 anni, di Fiorano al Fero; Carlo Bonomi, 37 anni, di Verova; e Alfredo Colombo, 27 anni, di Alzono Lombardo. (Nella foto i corpi recuperati).

Sospesi l'udienza e altri riti

Riposo assoluto per il papa influenzato

CITTA' DEL VATICANO - Paolo VI non potrà celebrare i riti della «settimana santa»: il papa ha ancora a febbre per l'attacco influenzale che lo ha colpito alcuni giorni fa e i medici gli hanno vietato ogni sforzo. Per eliminare lo stato febbrile il Pontefice ha dovuto iniziare una terapia a base di antibiotici che ha maggiormente indebolito il suo fisico già provato dall'età (Paolo VI s'avvicina a compiere gli 81 anni).

Per la scuola incontro tra ministro e CGIL-CISL-UIL

ROMA - Le segreterie nazionali dei sindacati scuola confederati si sono incontrati per la prima volta con il nuovo ministro della Pubblica Istruzione, sen. Mario Pedini. Dopo una comune valutazione dei problemi di politica scolastica, il ministro ha discusso con i rappresentanti sindacali i modi di affrontare l'urgenza della conclusione della vertenza contrattuale, dopo l'andamento economico scarse, lo scioglimento straordinario, e la rapida approvazione del decreto di legge sul preavviso a cui, discusso, senza però, alla commissione pubblica istruttrice della Camera.

Si inasprisce la vertenza all'ANSA

ROMA - Si inasprisce la vertenza all'agenzia di stampa ANSA. Redattori e poligrafici hanno proposto alla proprietà di trattare unitariamente il rinnovo dei contratti aziendali riguardanti le tre categorie. L'azienda ha respinto la richiesta e ha chiesto di trattare separatamente con la Federazione della stampa e con la Federazione dei poligrafici. Sia la FNSI che l'ULPC hanno però rifiutato la competenza del consiglio di fabbrica e del consiglio di redazione a gestire la vertenza per il rinnovo dei patti aziendali.

Per la scuola incontro tra ministro e CGIL-CISL-UIL

ROMA - Le segreterie nazionali dei sindacati scuola confederati si sono incontrati per la prima volta con il nuovo ministro della Pubblica Istruzione, sen. Mario Pedini. Dopo una comune valutazione dei problemi di politica scolastica, il ministro ha discusso con i rappresentanti sindacali i modi di affrontare l'urgenza della conclusione della vertenza contrattuale, dopo l'andamento economico scarse, lo scioglimento straordinario, e la rapida approvazione del decreto di legge sul preavviso a cui, discusso, senza però, alla commissione pubblica istruttrice della Camera.

Effettuato a Roma

Un altro arresto per le truffe nel Belice

Dalla nostra redazione

PALERMO - L'ingegner Arzo Fratelli, 41 anni, attuale direttore della sezione acque ed impianti elettrici del ministero dei Lavori Pubblici, è stato arrestato lunedì mattina in redazione allo scandalo delle 127 case destinate ai terremotati e costruite sulla collina di gesso di Salemi, nel Belice.

Quali era prevista una spesa di poco meno di un miliardo e mezzo, moltiplicata fino a sette miliardi per effetto di una serie di «pezze di variante e suppletive», di più dell'importo previsto, e in una prima fase dall'ISES.

Stamane - intanto - il Senato esamina un disegno di legge unitario, già approvato dalla Camera, per l'istituzione della Commissione di inchiesta parlamentare da lungo tempo reclamata dal centro a palazzo di giustizia fra i giornalisti e il magistrato, il proiettile è tornato ad essere di calibro 7,65.

Quando è stato fatto notare al magistrato che sul luogo del duplice omicidio non erano stati trovati bossoli, che quindi era plausibile pensare che fossero state usate pistole a tamburo e che non esiste nessuna arma di questo tipo di calibro 7,65, sul suo volto si è dipinto l'imbarazzo. E l'imbarazzo sembra l'elemento determinante di una inchiesta su un fatto tanto grave e preoccupante, che ha scosso profondamente tutta la città e a quale si doveva essere in grado di contrapporre per lo meno un certo livello di professionalità.

L'autopsia sui cadaveri dei due ragazzi uccisi verrà eseguita oggi e forse sarà possibile chiarire almeno la questione dei calibri delle pistole adoperate. Intanto è stato possibile compiere una prima analisi sui due corpi, che ha riconfermato la ferocia degli assalitori e la chiara volontà di uccidere. Iannucci è stato raggiunto da due colpi alla gola, sparati dal basso verso l'

Con bottiglie incendiarie

Provocatorio attentato al «Piccolo» di Trieste

TRIESTE - Sette bottiglie incendiarie sono state scagliate nella tarda serata di domenica contro la sede del quotidiano triestino «Il Piccolo». L'attentato è stato rivendicato da un sedicente «Gruppo armato proletario».

In una conferenza stampa

«Presentato» a Torino il congresso del PSI

TORINO - Il Congresso nazionale del PSI s' svolgerà nel marzo al 2 aprile. Ieri, nel corso di una conferenza stampa, il sen. Formica - responsabile del «centro organizzativo» del partito che è al lavoro per la preparazione dell'assemblea - ha illustrato ai giornalisti le caratteristiche della manifestazione. La scelta di Torino - ha detto l'esponente socialista - è densa di significato: qui il PSI ha tenuto nel 1955 uno dei suoi congressi storici per la vita del partito e per gli sviluppi della situazione politica nazionale. In questa stessa città si riflette oggi un altro dei momenti cruciali della crisi della società italiana che i socialisti vogliono contribuire a superare con le loro proposte.

Divieto per una assemblea CGIL

Marsiglia: grave atto del console italiano

MARSIGLIA - Una grave e inusitata decisione del Console generale italiano a Marsiglia ha impedito nel corso di una conferenza stampa di una assemblea di lavoratori italiani convocata per prendere posizione sul crimine attentato di Roma e sul rapimento dell'Agip. I lavoratori - presidente della CGIL Marsiglia 27,98; mozione 3 (Mancini) 7,72; mozione 4 (Ardilli) 3,45.

Arresto l'industriale Eduino Zucchet

MESSINA - L'industriale Eduino Zucchet, titolare di una delle maggiori imprese europee di derattizzazione, ed il direttore della filiale di Messina dell'azienda, che prende il nome dal proprietario, sono stati arrestati a Messina su mandato del pretore Elio Ristato.

A tutte le Federazioni

Tutte le federazioni sono pregate di trasmettere alla sezione provinciale di organizzazione, tramite i Comitati regionali, il dato del terremoto 1978, entro la giornata di GIOVEDI' 23 MARZO.

Arresto l'industriale Eduino Zucchet

L'industriale ed il collaboratore, convocati oggi dal magistrato per chiarimenti, hanno avuto notificato il mandato nell'ufficio del pretore. I due secondo il provvedimento del dott. Ristato, sarebbero responsabili, in concorso fra loro, di inadempimento in contratti di pubblica fornitura.

Arresto l'industriale Eduino Zucchet

L'industriale ed il collaboratore, convocati oggi dal magistrato per chiarimenti, hanno avuto notificato il mandato nell'ufficio del pretore. I due secondo il provvedimento del dott. Ristato, sarebbero responsabili, in concorso fra loro, di inadempimento in contratti di pubblica fornitura.

Arresto l'industriale Eduino Zucchet

L'industriale ed il collaboratore, convocati oggi dal magistrato per chiarimenti, hanno avuto notificato il mandato nell'ufficio del pretore. I due secondo il provvedimento del dott. Ristato, sarebbero responsabili, in concorso fra loro, di inadempimento in contratti di pubblica fornitura.

Arresto l'industriale Eduino Zucchet

L'industriale ed il collaboratore, convocati oggi dal magistrato per chiarimenti, hanno avuto notificato il mandato nell'ufficio del pretore. I due secondo il provvedimento del dott. Ristato, sarebbero responsabili, in concorso fra loro, di inadempimento in contratti di pubblica fornitura.

Arresto l'industriale Eduino Zucchet

L'industriale ed il collaboratore, convocati oggi dal magistrato per chiarimenti, hanno avuto notificato il mandato nell'ufficio del pretore. I due secondo il provvedimento del dott. Ristato, sarebbero responsabili, in concorso fra loro, di inadempimento in contratti di pubblica fornitura.

Arresto l'industriale Eduino Zucchet

L'industriale ed il collaboratore, convocati oggi dal magistrato per chiarimenti, hanno avuto notificato il mandato nell'ufficio del pretore. I due secondo il provvedimento del dott. Ristato, sarebbero responsabili, in concorso fra loro, di inadempimento in contratti di pubblica fornitura.

Arresto l'industriale Eduino Zucchet

L'industriale ed il collaboratore, convocati oggi dal magistrato per chiarimenti, hanno avuto notificato il mandato nell'ufficio del pretore. I due secondo il provvedimento del dott. Ristato, sarebbero responsabili, in concorso fra loro, di inadempimento in contratti di pubblica fornitura.